



## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

1/13

Data di revisione: 23.08.2025  
Data di stampa: 08.09.2025

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome commerciale** CHALLENGE  
**UFI** R5T0-G00C-D000-NWT9  
**Codice prodotto (UVP)** 05922585

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

**Uso** Erbicida

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Fornitore** Bayer CropScience S.r.l.  
Viale Certosa 130  
20156 Milano  
Italia  
**Telefono** +39 02-3972 1 (centralino)  
**Dipartimento responsabile** E-Mail: [italy-infomsds@bayer.com](mailto:italy-infomsds@bayer.com)  
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

**Numero telefonico di emergenza** +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)  
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma  
Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma  
Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma  
Tel. (+39) 06.305.4343

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia  
Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli  
Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze  
Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia  
Tel. (+39) 0382.24.444



## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

2/13

Data di revisione: 23.08.2025  
Data di stampa: 08.09.2025

CAV Ospedale Niguarda – Milano  
Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo  
Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona  
Tel. 800.011.858

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.**

Cancerogenicità: Categoria 2

H351 Sospettato di provocare il cancro.

Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico: Categoria 1

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico: Categoria 1

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

**Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:**

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

**Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:**

- Aclonifen



**Avvertenza:** Attenzione

### Indicazioni di pericolo

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH208 Contiene Aclonifen, 1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

### Consigli di prudenza

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso.

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

### 2.3 Altri pericoli

Nessun rischio aggiuntivo noto oltre a quelli menzionati.



## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

3/13

Data di revisione: 23.08.2025  
Data di stampa: 08.09.2025

Poliarilfenol etossilato: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).  
Aclonifen: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.2 Miscele

##### Natura chimica

Sospensione concentrata (SC)  
Aclonifen 600 g/l SC

##### Componenti pericolosi

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Nome	N. CAS / N. CE / REACH Reg. No.	Classificazione	Conc. [%]
		REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008	
Aclonifen	74070-46-5 277-704-1	Carc. 2, H351 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	49,60
Poliarilfenol etossilato	99734-09-5	Aquatic Chronic 3, H412	>= 1,00 – < 25,00
1,2-Benzisotiazol-3(2H)- one	2634-33-5 220-120-9 01-2120761540-60-XXXX	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 2, H330 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	>= 0,0036 – < 0,036
Urea	57-13-6 200-315-5 01-2119463277-33-xxxx	Non classificato	>= 1,0

##### Ulteriori informazioni

Aclonifen	74070-46-5	Fattore-M: 100 (acute), 10 (chronic)
1,2-Benzisotiazol-3(2H)- one	2634-33-5	Fattore-M: 1 (acute), 1 (chronic)



## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

4/13

Data di revisione: 23.08.2025  
Data di stampa: 08.09.2025

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	2634-33-5	SCL: Skin Sens. 1A; H317: SCL >= 0,036 %
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	2634-33-5	Inalazione: STA = 0,21 mg/l (polvere/nebbia)
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	2634-33-5	Orale: STA = 450 mg/kg

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

### Caratteristiche delle particelle

Questa sostanza/miscela non contiene nanoforme (secondo il regolamento REACH)

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Informazione generale</b>	Allontanarsi dall'area di pericolo. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro. Se sintomi dovessero svilupparsi e perdurare, consultare un medico.
<b>Inalazione</b>	Portare la vittima all'aperto e tenerla a riposo.
<b>Contatto con la pelle</b>	Lavare con molta acqua e sapone, se disponibile, con glicole polietilenico 400; subito dopo pulire con acqua.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Lavare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti.
<b>Ingestione</b>	NON indurre il vomito. Chiamare un medico. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

<b>Sintomi</b>	Nessun sintomo conosciuto o previsto.
----------------	---------------------------------------

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

<b>Trattamento</b>	Una lavanda gastrica non sono normalmente richiesto. Se è stata ingerita una quantità significativa (più di un boccone), somministrare carbone attivo e solfato di sodio. Non vi sono antidoti specifici. Trattare sintomaticamente.
--------------------	--

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

<b>Idonei</b>	Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.
<b>Non idonei</b>	Getto d'acqua abbondante

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.

1907/2006, come amendato



## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

5/13

Data di revisione: 23.08.2025

Data di stampa: 08.09.2025

<b>5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</b>	In caso di incendio si possono liberare: Monossido di carbonio (CO), Ossidi di azoto (NOx), Acido cloridrico (HCl)
<b>5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</b>	
<b>Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi</b>	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.
<b>Ulteriori Informazioni</b>	Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

<b>Precauzioni</b>	Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravvento. Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Usare i dispositivi di protezione individuali. In caso di sversamento del prodotto, non mangiare, bere o fumare.
--------------------	--

<b>6.2 Precauzioni ambientali</b>	Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.
-----------------------------------	---

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

<b>Metodi di bonifica</b>	Recuperare il prodotto per pompaggio, aspirazione o assorbimento con l'aiuto di argilla assorbente secca e inerte. Raccogliere e trasferire il prodotto in un contenitore propriamente etichettato ed ermeticamente chiuso. Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia.
<b>Ulteriori suggerimenti</b>	Verificare anche le procedure per alcuni siti locali.

<b>6.4 Riferimento ad altre sezioni</b>	Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7. Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8. Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.
---	--

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

<b>Avvertenze per un impiego sicuro</b>	Non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse; seguire le principali istruzioni per la manipolazione. Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.
<b>Indicazioni contro incendi ed esplosioni</b>	Non sono richieste precauzioni speciali
<b>Misure di igiene</b>	Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.



## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

6/13

Data di revisione: 23.08.2025  
Data di stampa: 08.09.2025

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

#### Requisiti del magazzino e dei contenitori

Conservare nel contenitore originale. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Proteggere dal gelo. Proteggere dai raggi solari.

#### Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

#### Materiali idonei

HDPE (polietilene ad alta densità)  
HDPE - Cassa in acciaio  
Contenitori in HDPE (polietilene ad alta densità) fluorinati  
Coex HDPE/EVOH/HDPE  
Combinazione di fogli di metallo e HDPE (polietilene ad alta densità)

### 7.3 Usi finali particolari

Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
Urea	57-13-6	10 mg/m3 (TWA)		OES BCS*
Acclonifen	74070-46-5	2 mg/m3 (SK-SEN)		OES BCS*

\*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer AG, Crop Science Division  
(Occupational Exposure Standard)

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Protezione individuale

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

#### Protezione respiratoria

Non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie per gli scenari espositivi previsti.  
I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

#### Protezione delle mani

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.  
Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli caso di contaminazione interna, quando perforato o se la contaminazione sulla parte esterna non può essere rimossa. Lavarsi frequentemente le mani e sempre prima di mangiare, bere, fumare o utilizzare i servizi igienici.



## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

7/13

Data di revisione: 23.08.2025  
Data di stampa: 08.09.2025

Materiale	Gomma nitrilica
Tasso di permeabilità	> 480 min
Spessore del guanto	> 0,4 mm
Indice di protezione	Classe 6
Direttiva	Guanti di protezione secondo la norma EN 374.

<b>Protezione degli occhi</b>	Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).
<b>Protezione della pelle e del corpo</b>	Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6. In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore. Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Stato fisico</b>	sospensione
<b>Colore</b>	giallo
<b>Odore</b>	Nessun dato disponibile
<b>Soglia olfattiva</b>	Nessun dato disponibile
<b>Punto/ intervallo di fusione</b>	Nessun dato disponibile
<b>Punto/intervallo di ebollizione</b>	100 °C
<b>Infiammabilità</b>	Nessun dato disponibile
<b>Limite superiore di esplosività</b>	Nessun dato disponibile
<b>Limite inferiore di esplosività</b>	Nessun dato disponibile
<b>Punto di infiammabilità</b>	nessuno(a)
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	480 °C
<b>Temperatura di decomposizione auto-accelerata (TDAA)</b>	Nessun dato disponibile
<b>pH</b>	7,5 - 8,5 (1 %) (23 °C) (acqua deionizzata)
<b>Viscosità, dinamica</b>	250 - 450 mPa.s (20 °C) Gradiente di velocità 20 /s 100 - 200 mPa.s (20 °C)



## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

8/13

Data di revisione: 23.08.2025  
Data di stampa: 08.09.2025

	Gradiente di velocità 100 /s
<b>Viscosità, cinematica</b>	Nessun dato disponibile
<b>Idrosolubilità</b>	disperdibile
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</b>	Poliarylifenol etossilato: Nessun dato disponibile  Aclonifen: log Pow: 4,37
<b>Tensione superficiale</b>	40 mN/m (20 °C)
<b>Tensione di vapore</b>	Nessun dato disponibile
<b>Densità</b>	ca. 1,21 g/cm <sup>3</sup> (20 °C)
<b>Densità relativa</b>	Nessun dato disponibile
<b>Densità di vapore relativa</b>	Nessun dato disponibile
<b>Valutazione nano particelle</b>	Questa sostanza/miscela non contiene nanoforme (secondo il regolamento REACH)
<b>Dimensione della particella</b>	Nessun dato disponibile
<b>9.2 Altre informazioni</b>	
<b>Esplosività</b>	Non esplosivo
<b>Proprietà ossidanti</b>	Nessun dato disponibile
<b>Velocità di evaporazione</b>	Nessun dato disponibile
<b>Altre proprietà fisico-chimiche</b>	Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

<b>10.1 Reattività</b>	Stabile in condizioni normali.
<b>10.2 Stabilità chimica</b>	Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
<b>10.3 Possibilità di reazioni pericolose</b>	Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.
<b>10.4 Condizioni da evitare</b>	Temperature estreme e luce diretta del sole.
<b>10.5 Materiali incompatibili</b>	Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.
<b>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.





## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

9/13

Data di revisione: 23.08.2025  
Data di stampa: 08.09.2025

### SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

**Tossicità acuta per via orale** DL50 (Ratto) = 5.596 mg/kg

**Tossicità acuta per inalazione**

Durante applicazioni intenzionali e prevedibili non vi è formazione di nebbia respirabile.

**Tossicità acuta per via cutanea**

DL50 (Ratto) > 2.000 mg/kg

**Corrosione/irritazione cutanea**

Nessuna irritazione della pelle (Su coniglio)

**Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

Nessuna irritazione agli occhi (Su coniglio)

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Pelle: Non sensibilizzante. (Porcellino d'India)  
OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Buehler

#### Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Poliarilfenol etossilato: Queste informazioni non sono disponibili.

Aclonifen: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

#### Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Poliarilfenol etossilato: Queste informazioni non sono disponibili.

Aclonifen non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

#### Valutazione di mutagenicità

Poliarilfenol etossilato non era genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro.

Aclonifen non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

#### Valutazione di cancerogenicità

Poliarilfenol etossilato: Queste informazioni non sono disponibili.

Aclonifen ha causato un'aumentata incidenza di tumori (ai/alle) ratti per il seguente organo(i): Cervello.

#### Valutazione di tossicità nella riproduzione

Poliarilfenol etossilato: Queste informazioni non sono disponibili.

Aclonifen non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

#### Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Poliarilfenol etossilato: Queste informazioni non sono disponibili.

Aclonifen non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

#### Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

#### Ulteriori Informazioni

Nessuna ulteriore informazione tossicologica è disponibile.

#### 11.2 Informazioni su altri pericoli

#### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino



## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

10/13

Data di revisione: 23.08.2025  
Data di stampa: 08.09.2025

### Valutazione

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

#### Tossicità per i pesci

CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)) = 1,27 mg/l  
Tempo di esposizione: 96 h

#### Tossicità per gli invertebrati acquatici

CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) = 2,4 mg/l  
Tempo di esposizione: 48 h

#### Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

NOEC (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 60,0 µg/l  
Tempo di esposizione: 21 d

#### Tossicità per le piante acquatiche

CE50 (Raphidocelis subcapitata (alga verde d'acqua dolce)) = 0,058 mg/l  
Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 96 h  
CE50r (Lemna gibba (lenticchia d'acqua spugnosa)) 0,043 mg/l  
Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 7 d  
NOEC (Lemna gibba (lenticchia d'acqua spugnosa)) 0,004 mg/l  
Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 7 d

### 12.2 Persistenza e degradabilità

#### Biodegradabilità

Poliarylifenol etossilato:  
Nessun dato disponibile  
Aclonifen:  
Biodegradabile non rapidamente

#### Koc

Poliarylifenol etossilato: Nessun dato disponibile  
Aclonifen: Koc: 5318 - 10612

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

#### Bioaccumulazione

Poliarylifenol etossilato:  
Nessun dato disponibile  
Aclonifen: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 2.896  
Bioaccumulazione potenziale

### 12.4 Mobilità nel suolo

#### Mobilità nel suolo

Poliarylifenol etossilato: Nessun dato disponibile  
Aclonifen: criterio di mobilità non soddisfatto

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

#### Valutazione PBT e vPvB

Poliarylifenol etossilato: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).  
Aclonifen: Questa sostanza non è considerata come persistente,



## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

11/13

Data di revisione: 23.08.2025  
Data di stampa: 08.09.2025

bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

#### Valutazione

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### 12.7 Altri effetti avversi

#### Informazioni ecologiche supplementari

Non ci sono altri effetti da segnalare.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Prodotto

Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

#### Contenitori contaminati

Risciaquare tre volte i contenitori.  
Non riutilizzare contenitori vuoti.  
I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.

#### No. (codice) del rifiuto smaltito

**02 01 08\*** rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### ADR/RID/ADN

14.1 Numero ONU

**3082**

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.  
(SOLUZIONE DI ACLODIFEN)

14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto

9

14.4 Gruppo di imballaggio

III

14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente

SI

Nr. pericolo

90

Codice galleria

-

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

### IMDG

14.1 Numero ONU

**3082**

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.



## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

12/13

Data di revisione: 23.08.2025  
Data di stampa: 08.09.2025

14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	(ACLONIFEN SOLUTION) 9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Inquinante marino	SI

### IATA

14.1 Numero ONU	<b>3082</b>
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ACLONIFEN SOLUTION )
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

### 14.7 Trasporto in stiva secondo gli strumenti IMO

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: III (Leggermente pericoloso)

Numero di registrazione n.8184 del 16/03/1993

<b>Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti</b>	Soggetto alla "Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti". Allegato I, elenco di sostanze pericolose, No. E1
---	---

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

### Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.

1907/2006, come amendato



## CHALLENGE

Versione 10 / I  
102000001644

13/13

Data di revisione: 23.08.2025

Data di stampa: 08.09.2025

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Abbreviazioni ed acronimi

ADN	Accordo Internazionale per il Trasporto di Merci Pericolose per Vie di Navigazione Interna
ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS-Nr.	Numero identificativo del Chemical Abstract Service
CEx	Concentrazione efficace di x %
CLx	Concentrazione di inibizione di x %
CLx	Concentrazione letale di x %
Conc.	Concentrazione
DLx	Dose letale di x %
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS	Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN	Standard europei
EU/UE	Unione europea
IATA	International Air Transport Association
IBC	International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk (IBC Code)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
LOEC/LOEL	Concentrazione / Livello più basso osservato con effetto
MARPOL	MARPOL: International Convention for the prevention of marine pollution from ships
N. CE	Numero identificativo European community
N.O.S.	Not otherwise specified
NOEC/NOEL	Concentrazione/Livello con nessun effetto osservato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
RID	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia
STA	Stima della tossicità acuta
TWA	Media ponderata in base al tempo
UN	Nazioni Unite

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 2020/878 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

**Motivo della revisione:** Le seguenti sezioni sono state aggiornate: Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.